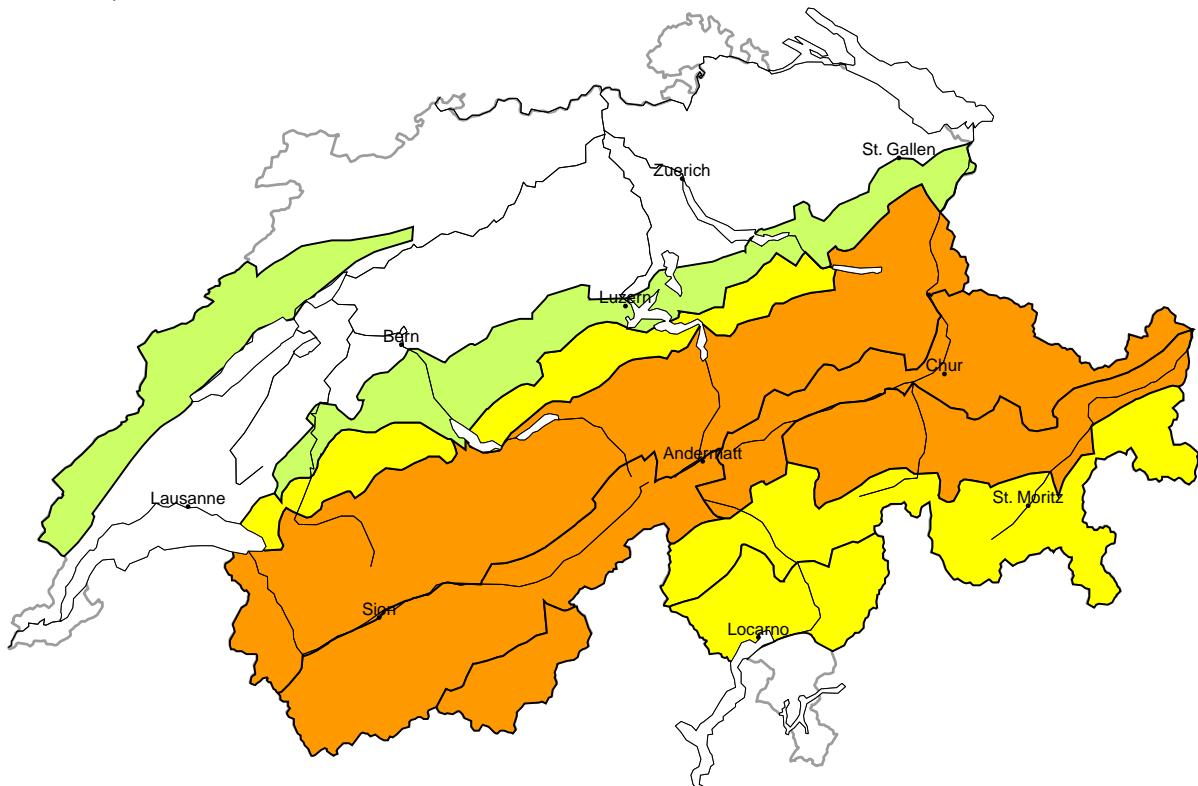
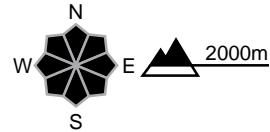


Bollettino valanghe sino a mercoledì, 14. gennaio 2026**Pericolo valanghe**

aggiornato al 13.1.2026, 17:00

**regione A****Marcato (3=)****Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni. I punti pericolosi sono piuttosto frequenti. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Sono possibili distacchi a distanza.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Scala del pericolo

1 debole

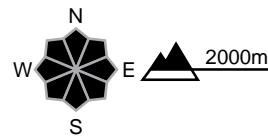
2 moderato

3 marcato

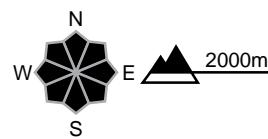
4 forte

5 molto forte

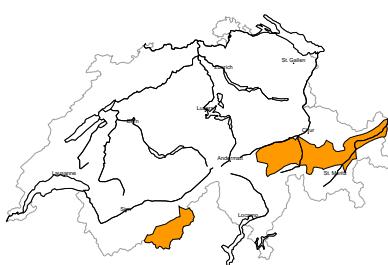
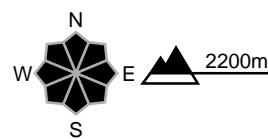


Bollettino valanghe sino a mercoledì, 14. gennaio 2026**regione B****Marcato (3=)****Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

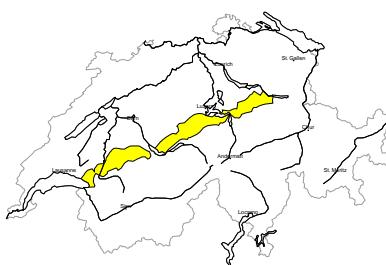
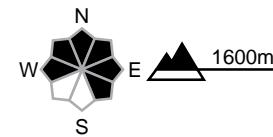
La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana ricoprono un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. I punti pericolosi sono piuttosto frequenti. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono segnali da ricondurre a questo pericolo. Sono possibili distacchi a distanza. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

regione C**Marcato (3-)****Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

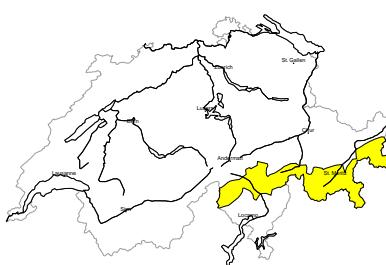
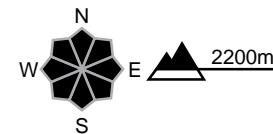
Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata dell'ultima settimana non si sono ben legate con la neve vecchia. Soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella profondità del manto nevoso possono distaccarsi ancora in alcuni punti. Le valanghe possono raggiungere dimensioni grandi. Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

regione D**Marcato (3-)****Lastroni da vento, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

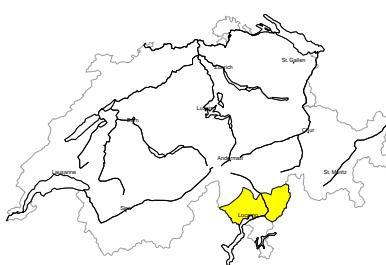
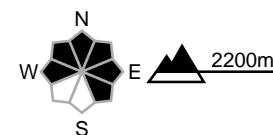
Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Bollettino valanghe sino a mercoledì, 14. gennaio 2026**regione E****Moderato (2+)****Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

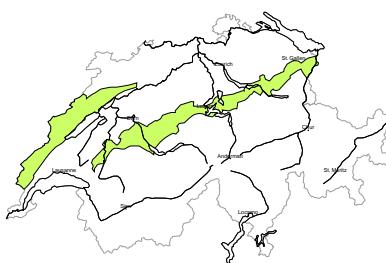
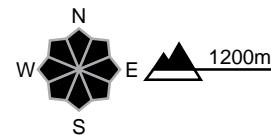
La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata meno recenti. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

regione F**Moderato (2+)****Lastroni da vento, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero sempre essere aggirati quando possibile sui pendii ripidi.

regione G**Moderato (2-)****Lastroni da vento, Strati deboli persistenti****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

I vecchi accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

regione H**Debole (1)****Nessun problema valanghivo evidente****Punti pericolosi****Descrizione del pericolo**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone estremamente ripide. Sui pendii erbosi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Inoltre in prossimità delle cime gli accumuli di neve ventata sono a livello isolato ancora instabili. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Bollettino valanghe sino a mercoledì, 14. gennaio 2026**Manto nevoso e meteo**

aggiornato al 13.1.2026, 17:00

Manto nevoso

Specialmente sui pendii ombreggiati situati al riparo dal vento, la neve fresca e quella ventata dell'ultimo periodo di precipitazioni poggiano su una superficie del manto di neve vecchia che in molti casi ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati oppure su brina superficiale. In molti punti il legame con la vecchia superficie del manto è pertanto debole. Nella parte settentrionale del Basso Vallese e sul versante nordalpino gli strati più profondi del manto sono per lo più ben consolidati. A sud di una linea Rodano-Reno il metamorfismo costruttivo e la scarsa coesione riguardano spesso l'intero manto di neve vecchia. In queste regioni le valanghe possono coinvolgere anche gli strati più profondi del manto nevoso. Sono ancora stati segnalati rumori di "whum" e distacchi, anche a notevole distanza. La probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni diminuisce solo lentamente e richiede pazienza. Specialmente sul versante nordalpino, nel Vallese, come pure nel nord dei Grigioni, i distacchi possono ancora verificarsi facilmente in seguito al passaggio di persone e dare origine a valanghe pericolosamente grandi. Con il clima mite, alle quote di bassa e media montagna la neve si sta umidificando per la prima volta. In quota, i nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più di piccole dimensioni.

Retrospettiva meteo fino a martedì

Martedì il tempo è stato inizialmente coperto, poi progressivamente sempre più soleggiato a partire da ovest.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +4 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Generalmente moderato proveniente dai quadranti occidentali

Previsioni meteo fino a mercoledì

Mercoledì il tempo sarà per lo più soleggiato nelle regioni settentrionali e parzialmente soleggiato in quelle meridionali.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

- Regioni settentrionali: moderato, nel Giura e in quota a tratti forte proveniente da sud ovest
- Regioni meridionali: generalmente debole proveniente da sud ovest

Bollettino valanghe sino a mercoledì, 14. gennaio 2026**Tendenza****Giovedì**

Dopo una notte coperta, nelle regioni settentrionali il cielo diventerà rapidamente soleggiato, mentre in quelle meridionali sarà molto nuvoloso. Il vento proveniente da sud ovest sarà moderato.

Il pericolo di valanghe diminuirà, ma solo lentamente a causa della debole struttura del manto nevoso.

Venerdì

Il tempo nelle regioni settentrionali sarà per lo più soleggiato, in quelle meridionali coperto con deboli precipitazioni. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 1200 m. Nella notte tra giovedì e venerdì il vento proveniente da sud ovest sarà forte in quota e nelle regioni settentrionali esposte al favonio, altrimenti per lo più moderato.

Nelle regioni settentrionali il favonio causerà la formazione di accumuli di neve ventata che potranno facilmente subire un distacco. Soprattutto nelle regioni a sud di una linea del Rodano-Reno, gli strati di neve più profondi si stanno stabilizzando solo lentamente a causa della debole struttura del manto di neve vecchia. Con le nevicate, il pericolo di valanghe potrà aumentare leggermente sul versante sudalpino.